

**Caccia F16
Zanone
riferirà
alle Camere**

ROMA Il Parlamento sarà informato sulle intenzioni del governo italiano nei confronti del caccia F16, che entro tre anni andranno in dotazione alla base spagnola di Torrejon. Martedì 2 febbraio il ministro Zanone sarà ascoltato dalle commissioni Difesa della Camera e del Senato. Lo ha comunicato il ministro stesso, durante una conferenza stampa congiunta con il collega britannico George Younger. Zanone ha anticipato che si tratterà di una «relazione descrittiva», perché dell'eventuale acquisto del caccia comincerà ad occuparsi la prossima settimana il comitato permanente della Nato. Comunque, il ministro confermerà la disponibilità italiana ad esaminare con la dovuta attenzione i propositi del trasferimento degli F16 nel nostro paese. Secondo Zanone e Younger, il ritiro del caccia Usa dal «teatro» europeo sarebbe «disastroso e gravissimo». Zanone ha anche ripetuto che l'acquisto del caccia F16 non entrerebbe in conflitto con il programma di caccia europeo «Eurofighter», il progetto Efa al quale l'Italia collabora con Gran Bretagna, Germania e Spagna. Il ministro della Difesa ha infine assicurato di «non aver mai indicato Comiso» come base alternativa per i caccia F16, precisando che, in ogni caso, «gli F16 richiedono infrastrutture di notevole complessità» e che la Nato «dovrà affrontare anche il problema relativo al finanziamento di esse».

Delle assicurazioni del ministro sembrano tutt'altro che convinto gli amministratori comunali di Comiso. Incontrando ieri a Roma il ministro per le politiche comunitarie La Pergola hanno ribadito la «più completa contrarietà» all'idea di installare gli F16 nella base siciliana. Il sindaco Zago e il vicesindaco La Pergola hanno chiesto al ministro di mantenere gli impegni assunti per la valorizzazione dell'area nel piano dell'Iniziativa Cee per la Sicilia meridionale. Gli amministratori vogliono anche un incontro urgente con Goria «prima che il governo assuma qualsiasi decisione sui caccia». Infine, oggi ad Aviano (altra base possibile per un eventuale ospitalità agli F16) i gruppi pacifisti menzioneranno dinanzi ai cancelli i parlamentari verdi Boto e Salvoldi saranno poi ricevuti dal colonnello Hawley, che ha assunto il comando di Aviano, trasferiti proprio dalla base spagnola di Torrejon. Gli presenteranno la loro mozione in cui si impegna il governo a non accettare gli F16 in Italia.

**L'annuncio dato ieri
dal ministro De Rose
Alt alle esecuzioni
fino al 30 giugno**

**Sfratti sospesi cinque mesi
Già pronto il decreto**

È già pronto il decreto legge per bloccare gli sfratti. Prevede la sospensione delle sentenze esecutive fino al 30 giugno nelle aree metropolitane ad «alta tensione» abitativa e nei capoluoghi di provincia. Dovrebbe interessare mezzo milione di famiglie. Esclusi alcuni centri «caldi». Duecento miliardi per «buoni prima-casa». Il provvedimento scontenta tutti, le associazioni degli inquilini e quelle dei proprietari.

**Previsti duecento miliardi
per «buoni prima-casa»
Critiche le associazioni
di inquilini e proprietari**

La disponibilità degli appartamenti liberi di istituti previdenziali ed assicurativi, che finora era portata a conoscenza del sindaco, dovrà essere comunicata anche al prefetto quale presidente della commissione in cui si trovano gli alloggi. I sindaci e i presidenti degli Iaccp, anch'essi, ogni tre mesi, dovranno comunicare al prefetto l'elenco degli alloggi pubblici disponibili. Inoltre, la riserva del patrimonio abitativo è stata elevata dal 30 al 40%. Per impedire che vengano utilizzate dichiarazioni false di soprappiù necessità, i Comuni sono autorizzati a pretendere dai proprietari «mendaci» il costo per pagare l'affitto agli inquilini sfrattati. Il decreto prevede inoltre lo stanziamento di 200 miliardi da ripartirsi fra i comuni capoluogo per l'assegnazione diretta di «buoni-casa» alle famiglie sfrattate per l'acquisto della prima



Manifestazione contro gli sfratti a Roma

tra cui la 898 del 1986. Questi soldi, invece, debbono contribuire a finanziare il nuovo piano casa, tenendo conto che il piano decennale per l'edilizia non è stato riproposto dal governo.

Per il segretario del Sicut, Pignocco, il provvedimento che ci è stato proposto è tardivo e inadeguato. Esso prevede solo cinque mesi e solo per le aree calde. La nostra proposta era di definire un meccanismo di graduazione che consentisse gli sfratti solo in presenza di soluzioni abitative. Intanto, in attesa che il governo varii il decreto legge, sostiene De Gasperi segretario dell'Uniat, avremo un periodo di interregno durante il quale si scatterà

**Il verdetto di Spaventa
«Montalto? Troppo caro
riconvertire
la centrale nucleare»**

Consegnato al ministro dell'Industria il verdetto della commissione Spaventa su Montalto. Secondo quanto riferisce l'agenzia AdnKronos il gruppo di studiosi e di tecnici avrebbe espresso un giudizio negativo sulla riconversione a metano giudicata economicamente e tecnicamente impossibile. Immedie le reazioni a Montalto e dei Verdi. Ma l'ultima parola spetta al Parlamento in sede di discussione del Pen.

MIRELLA ACCONCIAMERBA

ROMA In pochissimi giorni la commissione insediata dal ministro dell'Industria Battaglia ha consegnato il suo parere su Montalto di Castro. Il verdetto è stato consegnato ieri al ministro. Ora ne verrà informato il Consiglio dei ministri. Se ufficialmente non si sa che cosa contenga il documento si può dire che immediatamente c'è stata la solita fuga di notizie.

L'agenzia AdnKronos riferisce che le conclusioni sono state anticipate dal professor Massa, rettore del Politecnico di Milano. La riconversione dell'impianto non è economicamente e tecnicamente possibile.

Sotto il profilo strettamente finanziario, infatti, la commissione avrebbe fatto sua la valutazione dell'Enel stimando in poco più di cento miliardi l'onere per le spese inerenti la sicurezza, che debbono essere aggiunti, si badi bene, ai 1500 miliardi circa per terminare l'impianto.

L'analisi della commissione è stata compiuta attraverso la comparazione dei rapporti sulla centrale, ma soprattutto ed essenzialmente sulle relazioni fornite da Enel e dall'Enea. Non è stato esaminato, invece, dalla commissione presieduta dal professor Spaventa, l'aspetto sicurezza. Il mandato ministeriale chiedeva infatti ai membri del gruppo di lavoro solo una valutazione tecnica ed economica dei progetti. Sull'affidabilità dell'impianto, quindi, farà testo il rapporto dell'Enea. Disp. presentato nei giorni scorsi, e che definisce la «centrale di Montalto con un livello di sicurezza superiore a quello di impianti simili in esercizio nel mondo». Ora però sarà ancora più sicura con un'aggiunta di spesa di 100 miliardi. Essendo l'Enel l'ente che costruisce la centrale e l'Enea Disp. l'ente che deve

CLAUDIO NOTARI

ROMA Gli sfratti per le abitazioni saranno sospesi fino al 30 giugno. Lo ha annunciato il ministro dei Lavori pubblici che ha già redatto il decreto. Per ragioni tecniche non sarà discusso domani dal Consiglio dei ministri. Se ne occuperà nella prossima seduta il blocco delle sentenze riguarda le «aree calde» le zone metropolitane (Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania) tutti i capoluoghi di provincia alcuni isolati, altri con l'interland. In questo modo sono stati esclusi centinaia di centri anche ad «alta tensione» abitativa. Comunque, il provvedimento dovrebbe riguardare

NEDO CANETTI

ROMA Con la relazione del Francesco Covello, la commissione Lavori pubblici del Senato ha avviato ieri l'esame del disegno di legge governativo per i parcheggi urbani. La commissione proseguirà i suoi lavori la prossima settimana al termine della discussione generale. I comitati proporranno la costituzione di un comitato ristretto, con il compito di valutare eventuali modifiche. Giovanna Senese (Pci) ha sollevato perplessità sull'eccessiva «centralizzazio-

Una legge per 200.000 posti auto

**Affrontato al Senato
il problema dei parcheggi
in undici grandi città
Ma è un testo che limita
l'autonomia degli enti locali**

«governativa delle norme. Vediamo che cosa stabilisce il progetto. L'obiettivo iniziale è la creazione di almeno 200.000 nuovi posti-macchina nelle grandi aree metropolitane. Undici città (Roma, Milano, Torino, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Catania, Palermo) a cui lo stesso relatore ha proposto di aggiungere Cagliari e Reggio Calabria-Messina e altri centri addirittura tutte le città superiori ai 200.000 abitanti), che si ritengono le più «concolte» dal traffico, debbono dotarsi entro 60 giorni di un programma urbano di parcheggi, da approvare dopo altri 30 giorni dal presidente del Consiglio o

dal ministro delle Aree urbane. Vanno indicate le localizzazioni di massima, le priorità di intervento, i tempi di attuazione e i mezzi finanziari occorrenti, privilegiando le realizzazioni più urgenti per il decongestionamento dei centri storici, l'istituzione di isole pedonali, l'interscambio con i sistemi di trasporto collettivo, la definizione di accesso e attraversamento delle aree urbane, la creazione di parcheggi adiacenti alle fermate dei trasporti, la restituzione della circolazione. Previ accordi, si potranno prevedere parcheggi anche in aree di comuni vicini. Dovrebbe trattarsi di un piano annuale da inserirsi in

un triennale, per il quale è prevista la concessione di mutui agevolati ai Comuni per complessivi 2.000 miliardi (500 quest'anno e il prossimo, 1.000 nel 1990). Per redigere il piano, da trasmettere alla Regione, i Comuni debbono basarsi su una preventiva valutazione del fabbisogno, tenuto conto del piano urbano del traffico, se esiste. Composti, come dicevamo, i comitati riservati al ministro dei Lavori pubblici. Spetterà all'esecutivo, infatti, determinare i criteri di valutazione del fabbisogno, aggiornare gli standards urbanistici relativamente alle quantità minime da destinarsi

a spazi per i parcheggi, definire i criteri e le modalità per reperire, nelle aree edificate, ulteriori spazi da destinare a parcheggio privato, definire l'elenco dei comuni obbligati alla redazione del piano del traffico e del programma dei parcheggi. Come si vede, le scelte autonome degli enti locali, se passerà il testo De Rose/Tognoli, compresi gli appalti saranno stretti in confini piuttosto angusti. Il relatore ha proposto l'istituzione di corsie preferenziali nei centri urbani per biciclette e motocicli. Da qualche parte si è avanzata l'idea di inserire, in questo provvedimento, norme del codice stradale, come le megamul-

FIESTA

friend

NUOVA FIESTA FRIEND

50 CV, 145 km/h
20.8 km/lt a 90 km/h

DIESEL

54 CV, 148 km/h
26.3 km/lt a 90 km/h
Campione Europeo d'Economia

L'AMICA PIU' ATTESA DELL'ANNO

- 5a marcia
- Accensione elettronica
- Tergilunotto
- Poggiatesta imbottiti completamente regolabili
- Nuovi tessuti dei sedili
- Nuovo cruscotto con orologio analogico
- Sedile posteriore a ribaltamento frazionato (60/40)
- Volante a contatto morbido
- Specchi esterni con comando interno
- Copripneumatici integrali
- Pneumatici 155/70

FIESTA FRIEND DA LIRE **9.281.000** IVA INCLUSA

TETTO APRIBILE O RADIOSTEREO MANGIANASTRI COMPRESI NEL PREZZO PER CONTRATTI DEFINITIVI ENTRO IL 20 FEBBRAIO

Oggi con Ford Credit, 30% in meno sugli interessi* (Tasso fisso annuo 10,15%).
Paghi solo IVA e messa su strada e risparmi 1.387.000 lire su un finanziamento a 48 mesi.